

## Archivio

**CORRIERE DELLA SERA.it**

LA STORIA UN GENITORE RACCONTA LA CONFESSIONE DEI FIGLI: PER SETTE ANNI IO E MIA MOGLIE CI SIAMO OPPOSTI, POI ABBIAMO CAPITO

## «Mi dissero: papà, siamo omosessuali Li mandai in cura, ora mi batto per loro»

ROMA - Ettore Ciano ha 65 anni, oggi. Non ne aveva cinquanta quella sera che nella sua cucina della casa di Sassari sono entrati i suoi figli, la faccia seria come non gliela avrebbe mai più vista disegnata. Il piglio deciso: «Papà, siamo gay». Lo ha detto il figlio maschio, per primo: diciassette anni. Subito dopo la figlia femmina: quattordici anni appena. La mamma, ai fornelli, è scoppiata in lacrime. Ettore ha creduto di morire. «È stato come se il mondo mi crollasse addosso», racconta ora. E spiega: «La prima domanda, inevitabile, è stata: che cosa ho sbagliato? Cosa abbiamo sbagliato? Non avevamo sbagliato nulla, ma ancora non potevamo saperlo». E non si sono arresi, la mamma e il papà: «Non avevamo molti soldi, ma li abbiamo spesi tutti per visite dallo psichiatra e dallo psicoterapeuta. Quasi sette anni. Uno stillicidio di denaro». Del resto era così per un uomo cresciuto come Ettore, campano di origine e sardo di adozione: l'omosessualità era considerata una malattia. Una cosa schifosa. Un vizio. Nella migliore delle ipotesi: una scelta. «E da quel giorno del loro coming out la vita mia e quella di mia moglie si è trasformata in un inferno. Una disperazione continua. Era il 1994. A Sassari non era concepibile poter vivere una situazione del genere. Non potevo più entrare in un bar, camminare per strada, fare una passeggiata in centro: si davano tutti di gomito, guardandomi. Risatine. Occhiate». Quasi sette anni sono lunghi da passare. Infiniti. Ettore e sua moglie non sapevano più a quale santo votarsi. Ma i loro figli non si sono mai più voltati indietro. A dispetto di cure psichiatriche. Di risatine. Di bisbigli. Di pettegolezzi. «Papà siamo gay». Una frase che è diventata la loro vita. E alla fine anche quella di Ettore. Per forza. Per amore. «Sono stati loro a farmi da guida. Dopo sette anni ho smesso di mandarli dal medico. Erano diventati grandi. E non solo non avevano cambiato idea, ma l'avevano rafforzata». Ecco che l'amore di un padre può smuovere le pietre. Nel 2001 ha fondato la prima sede dell'Agedo, l'associazione dei genitori di omosessuali, di tutta la Sardegna. E pochi anni dopo a Porto Torres è andato molto vicino ad ottenere in comune il registro delle Unioni civili. Adesso Ettore si è trasferito a Roma, insieme con sua moglie ed il suo figlio più grande che oggi ha trentatré anni e cerca ancora il suo grande amore. La ragazza no. La figlia più piccola adesso ha trent'anni e ha scelto di andare a vivere all'estero, in Francia, per poter vivere quieta e tranquilla insieme con la sua compagna grazie alla legge dei Pacs che esiste Oltralpe. Sorride Ettore: «È felice, mia figlia. Lo so. Io e mia moglie abbiamo lavorato anni per regalare ai nostri ragazzi un mondo vivibile. Sono stati loro e i loro amici omosessuali che ci hanno aperto gli occhi su tutte le discriminazioni che esistono nel nostro paese. Ci hanno aperto gli occhi su di loro. Non si può arrivare a cinquant'anni e non sapere chi è tuo figlio. Che cosa caspita gli è capitato». Oggi Ettore Ciano è diventato il presidente dell'Agedo di Roma e organizza i corsi di aiuto per i genitori dei figli omosessuali: lui sa che cosa vuol dire quando arriva il fatidico momento della confessione. Spiega: «I genitori sono sempre gli ultimi a sapere. Perché a loro i ragazzi arrivano per ultimi, quando sono davvero sicuri. E quando loro sono davvero sicuri non c'è niente da fare. È inutile pensare che l'omosessualità sia una scelta». Alessandra Arachi RIPRODUZIONE RISERVATA

**Arachi Alessandra**

Pagina 25

(24 marzo 2010) - Corriere della Sera

Ogni diritto di legge sulle informazioni fornite da RCS attraverso la sezione archivi, spetta in via esclusiva a RCS e sono pertanto vietate la rivendita e la riproduzione, anche parziale, con qualsiasi modalità e forma, dei dati reperibili attraverso questo Servizio. È altresì vietata ogni forma di riutilizzo e riproduzione dei marchi e/o di ogni altro segno distintivo di titolarità di RCS. Chi intendesse utilizzare il Servizio deve limitarsi a farlo per esigenze personali e/o interne alla propria organizzazione.

### ANNUNCI PREMIUM PUBLISHER NETWORK



**Clio a 9.900€**

Ti aspettiamo sabato e domenica. Scopri l'offerta.

[renault.it/promozioni](http://renault.it/promozioni)



**Adozione a distanza**

Rendi meno fragile la vita di un bimbo: adottalo a distanza!

[www.actionaid.it/adotta1](http://www.actionaid.it/adotta1)



**CheBanca! e IBS.IT**

Apri Conto Deposito e ricevi un buono da 50€. Scopri come!

[www.chebanca.it](http://www.chebanca.it)